

SAVIOLA TALKS :

Economia Circolare e Remade in Italy, Certificarsi per crescere



Parlare di prodotti che derivano dal riciclo anche solo 10 anni fa era problematico. Basare la promozione dei prodotti sul loro contenuto di materiale riciclato impossibile, se si escludono Aziende lungimiranti, che invece sin da subito hanno raccontato il riciclo in chiave di ecosostenibilità.

I prodotti riciclati erano fino a pochi anni fa percepiti dal consumatore come prodotti con basse prestazioni, scadenti. Oggi i prodotti del riciclo rappresentano la sostenibilità, sono l'elemento cardine dell'Economia circolare e raccontarne la storia, facendo leva sulla provenienza dei materiali da altri prodotti, è un elemento vincente che offre un reale vantaggio competitivo. Ce lo insegnano gli Appalti, che in Italia, con il Green public procurement obbligatorio, sono una concreta occasione di mercato per i ri-prodotti. L'Europa ci impone di massimizzarne l'impiego, mantenendo nel sistema il più possibile le risorse e rimandando il più possibile la loro dismissione. Il tema fondamentale allora diventa quello della misurazione e della comunicazione basata sulla tracciabilità dei flussi e sulla trasparenza delle informazioni veicolate. La parola chiave è "fiducia": bisogna dare ai consumatori strumenti affidabili per conoscere la storia dei prodotti e per confrontarli tra di loro sulla base di elementi scientifici e obiettivi. Ecco allora che entrano in gioco le certificazioni, strumenti chiave per fissare le regole del gioco.

Ma perché le certificazioni sono e saranno sempre di più apprezzate dal mercato? Perché iniziando un percorso in tale senso innanzitutto le Aziende descrivono il loro processo e la provenienza dei materiali, quantificandone la reale presenza nel prodotto finale.

Ma fanno anche qualcosa in più: si danno obiettivi di miglioramento. I prodotti certificati, spesso, al termine del loro triennio di verifica, segnano progressi su diversi fronti: migliorano i processi, aumenta la quota di materiale riciclato, si riducono gli sprechi, migliora la catena degli approvvigionamenti e si attivano simbiosi industriali, creando così percorsi virtuosi che si ripercuotono su altri comparti. Ma attenzione al greenwashing! La certificazione è per molti ma non per tutti, non è una "tassa" che bisogna sostenere per accedere ai vantaggi che offre il mercato. La certificazione è per i "migliori" e solo in quest'ottica diventa l'occasione per elevare gli standard di sostenibilità ambientale dei prodotti riciclati e contribuire realmente all'Economia circolare.

SIMONA FACCIOLI
Direttrice ReMade in Italy